



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Porto di Taranto - Riqualificazione del Molo Polisettoriale, ammodernamento della banchina di ormeggio. Determinazione Direttoriale DVA_2012-0029276 del 03/12/2012.
<i>Procedimento</i>	Verifica di ottemperanza prescrizione lett. a) n. 13
<i>ID Fascicolo</i>	[ID_VIP: 3735]
<i>Proponente</i>	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2572 del 5 dicembre 2017.

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 13/12/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 14/12/2017

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.Lgs. 104/2017 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, entrato in vigore il 21 luglio 2017, che apporta modifiche al D.Lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che il disposto di cui all’art. 17 del D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017, che modifica l’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, trova applicazione anche per i provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. adottati prima della sua entrata in vigore in ragione di quanto previsto dall’art. 23, comma 3, del medesimo Decreto;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Provvedimento Direttoriale DVA_2012-0029276 del 03/12/2012, che ha determinato l’esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del “Progetto per la riqualificazione del Molo Polisettoriale, ammodernamento della banchina di ormeggio del Porto di Taranto”, subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni;

VISTA in particolare la prescrizione di cui alla lettera a) n. 13, posta in verifica di ottemperanza presso il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, e oggetto del presente provvedimento, che recita: *“Fatte salve le prescrizioni impartite dalla Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM, come riportate nei pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici, terza sezione, n. 71 del 28 novembre 2012 e n. 81 del 28 novembre 2012, in considerazione che tutte le opere a terra ricadono anche esse nel SIN di Taranto, tutte le attività della trivellazione per il posizionamento dei pali e degli scavi per il posizionamento delle strutture necessarie per la movimentazione delle gru e per le travi di collegamento, nonché tutte le parti relative alle demolizioni, devono essere accompagnate dalle procedure di caratterizzazione delle terre e degli scavi e dalle relative attività di bonifica o messa in sicurezza, secondo le prescrizioni che saranno impartite dalla Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e devono essere eseguite sotto il controllo dell’ARPA Puglia; le diverse ipotesi di gestione dei materiali di risulta dovranno essere preventivamente autorizzate in base al piano di gestione e alle specifiche norme di settore. Parimenti dovranno essere autorizzate, previa caratterizzazione le ipotesi di gestione dei sedimenti e dei materiali stoccati in area ex-Belleli, ai fini della loro allocazione definitiva; il relativo Piano di gestione, come concordato con l’ARPA Puglia dovrà essere inviato al MATTM ai fini dell’ottemperanza; dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata tutti i materiali da demolizione”*;

VISTO il Decreto Direttoriale DVA_DEC_2015-397 del 05/11/2015 che ha determinato che *“fatti salvi i precedenti pareri della Commissione VIA e VAS [...], allo stato la prescrizione n.13 non è ottemperata.*

Ai fini dell’ottemperanza, il Commissario Straordinario del Porto di Taranto dovrà rinviare al MATTM il Piano di gestione dei materiali, riaggiornato a seguito del completamento della caratterizzazione dei materiali, secondo i tempi e le modalità che verranno concordati con l’ARPA Puglia ed a seguito dell’autorizzazione della Provincia con particolare riferimento alla classificazione dei rifiuti e al ciclo di gestione dei medesimi sino allo smaltimento finale, come previsto dalla nota Prot. 0007548/STA del 29/05/2015 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, di cui la prescrizione n.13 salva le prescrizioni”;

VISTA la nota 14016/TEC del 26/09/2017, acquisita con prot. n.22392/DVA del 02/10/2017 con cui il Proponente ha trasmesso il Piano di gestione dei materiali in ottemperanza alla prescrizione A)13 e secondo quanto prescritto dal citato Decreto DVA_DEC_2015-397 del 05/11/2015;

PRESO ATTO che è pervenuto il parere dell'ARPA Puglia con nota prot.13198/DVA del 16/05/2016;

ACQUISITO il Parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 2572 del 5 dicembre 2017 acquisito con prot. n. 28340/DVA del 07/12/2017, costituito da n. 13 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel Parere n. 2572 del 5 dicembre 2017 la Commissione Tecnica VIA/VAS ha valutato che *“il documento “Procedure di campionamento e caratterizzazione in cumulo” è stato condiviso con ARPA Puglia e Provincia di Taranto [...] e che, da quanto risulta dalla documentazione consegnata, tutte le attività sono state eseguite sotto il controllo dell'ARPA Puglia”*;

DETERMINA

POTTEMPERANZA alla prescrizione lettera a) n. 13 del Provvedimento Direttoriale DVA_2012-0029276 del 03/12/2012 relativo al **“Progetto per la riqualificazione del Molo Polisettoriale, ammodernamento della banchina di ormeggio del Porto di Taranto”**.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)